

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

L'Inaugurazione del Rifugio Gabriele D'Annunzio sul Monte Nevoso.

Nonostante il tempo pessimo, ebbe luogo il 12 Settembre, giorno anniversario della Marcia di Ronchi, colla partecipazione di circa duemila persone la cerimonia dell'inaugurazione del Rifugio sulle pendici del Monte Nevoso a metri 1242 d'altezza, che la Sezione di Fiume del C. A. I., commemorando il 40° anno della sua fondazione, volle dedicato al nome di Gabriele D'Annunzio.

Treni speciali portarono di buon mattino la folla a Bisterza, ove molti erano già arrivati il giorno precedente, passando poi la notte sotto le tende di un improvvisato accampamento all'aperto.

Vi erano le rappresentanze di Torino e di quasi tutte le Sezioni del Club Alpino, del Comune di Trieste, dell' A. N. A. e di molte altre Associazioni; fra le Autorità, S. E. l'on. Carusi, i Generali Vaccari e Pugliese, il Vescovo di Fiume, il Prefetto del Carnaro, il Presidente del Club Alpino Prof. E. Porro.

A mezzo di autocarri militari si effettuò il trasporto degli intervenuti fino quasi al Rifugio; l'ultimo tratto fu compiuto a piedi, sotto la pioggia che cadeva violenta, avvolgendo di nubi il Monte Nevoso.

A mezzogiorno ebbe luogo l'inaugurazione: il Capitano Host-Venturi, Presidente della Sezione di Fiume, comunicò un telegramma di Gabriele D'Annunzio e pronunziò il discorso inaugurale; il Prof. Porro recò l'adesione e il saluto del Club Alpino Italiano e l'on. Carusi quello del Governo. Quindi il Vescovo benedisse il Rifugio; e Donna Irene Vaccari spezzò sul muro dell'edificio la bottiglia di spumante,

Dopo la visita al magnifico e ampio Rifugio, che è senza dubbio il più bello della regione, ripresero la via del ritorno le Autorità, le rappresentanze e i numerosi gitanti accorsi a presenziare l'avvenimento, assurto ad un altissima manifestazione patriottica.

L'Assemblea Ordinaria dei Delegati.

Reduci dalla cerimonia svoltasi sul Monte Nevoso, circa 120 Delegati hanno partecipato il 13 Settembre all'Assemblea Ordinaria per l'anno 1925, convocata a Gorizia.

Accolti alla stazione dal Consiglio Direttivo e da numerosi Soci della Sezione locale, essi si recarono prima al Municipio per il ricevimento ufficiale, e quindi ebbe inizio l'Assemblea, sotto la presidenza del Prof. Porro.

Anzitutto il Cav. Camisi, Presidente della Sezione di Gorizia, portò il saluto suo e dei suoi Soci ai Delegati; parlò quindi il Sindaco Senatore Bombig, il Sottoprefetto e il Maggiore Danioni, rappresentante il Comando della Divisione. Tutti furono applauditissimi.

Il Presidente Porro ringraziò, inneggiando alla nobilissima città, ricordando l'opera e gli scopi del Club Alpino.

Ebbe quindi la parola l'oratore ufficiale Dott. Carlo Chersich, Presidente della Sezione di Trieste, il quale fece la storia della Società Alpina delle Giulie prima e dopo la guerra di redenzione; rievocazione limpida e commossa, che provocò alla fine una salva di applausi e che per deliberazione dell'Assemblea verrà pubblicata sulla Rivista mensile.

Dopo ciò si passò alla discussione dell'ordine del giorno: venne approvato il Conto Con-

suntivo dell'esercizio 1924, e si discusse quindi a lungo sull'organizzazione sezionale dei corsi Allievi Alpini, sulle tabelle d'orientamento, cartelli indicatori, segnavia e riordinamento organico del Corpo Guide e Portatori.

L'Assemblea ebbe termine alle ore 19; della Sezione di Torino erano presenti i Delegati Ambrosio, Ferreri, Valbusa e il Socio G. Fontanella.

I rifugi del Carro e dell'Iseran.

I nostri amici d'oltr'Alpe hanno inaugurato nei giorni 22 e 23 agosto scorso due nuovi importanti rifugi che completano la serie delle costruzioni alpine nella catena che dal Roccamelone si stende fino all'Iseran, per modochè è ora possibile di passare dall'uno all'altro dei nove rifugi posti sui due versanti della frontiera per mezzo di un'alta ed ideale strada di collegamento, che interessa assai anche gli alpinisti italiani.

Il *Rifugio-Albergo del Carro*, m. 2780, costruito dalla Sezione di Lione, sorge alla testata della Valle dell'Arc (Savoia) sopra i casolari di L'Echange sulla via che conduce al colle del Carro pel quale si scende a Ceresole Reale; è una salda costruzione in muratura, con locali capaci e ben distribuiti; la vista spazia lungo la valle che si stende dinanzi e lungo la catena di frontiera cui fanno capo le nostre valli di Lanzo.

Un comodo sentiero, indicato da frequenti segnalazioni a colore sulle pietre e da targhe fissate sui pali, permette alle cavalcature di salire fin lassù. L'inaugurazione ha avuto luogo in una giornata di neve nella quale soltanto i lampi e i tuoni tratto tratto ci richiamavano alla realtà della stagione estiva; il convegno è stato tuttavia solenne ed importante per il numero e la qualità delle personalità alpinistiche intervenute, per la grande cordialità a cui è stato improntato e per l'amichevole cor-

tesia con la quale sono stati accolti i rappresentanti del C. A. I. e della nostra Sezione.

Di maggior mole è il *Rifugio* posto sul *Colle dell'Iseran* m. 2679; si tratta di un vero e proprio albergo di alta montagna, costruito con tutte le maggiori comodità, capace per ora di un centinaio di viaggiatori, ma destinato ad essere di gran lunga ampliato, tostochè sarà eseguito il progetto della strada turistica che dovrà collegare Bonneval sur Arc con Val d'Isère, e che quanto all'altezza sarà superata soltanto da quella dello Stelvio. Ciò spiega anche perchè alla costruzione del Rifugio-Albergo abbiano atteso, nobilmente associati, il C. A. F., il Touring Club Francese e la Società ferroviaria P. L. M. Si accede lassù, dai due versanti per una comoda strada mulattiera, e dal colle si gode di una vista superba. La montagna era ancora tutta bianca della neve del giorno precedente, ma il tempo era splendido; ed il convegno inaugurale è stato più solenne ancora per la presenza di oltre 500 persone, di molte autorità politiche, civili e militari, e per la rappresentanza delle popolazioni delle valli nei loro pittoreschi costumi. L'organizzazione della festa è stata perfetta ed improntata ad una grande signorilità, in relazione col particolare significato di quella cerimonia. Anche colassù i rappresentanti del C. A. I. e della sezione sono stati festeggiati con squisita e fraterna cordialità.

È degna di rilievo la circostanza che i due rifugi sono stati costruiti da impresari e da operai italiani, ai quali venne tributato pubblico e meritato elogio.

La Sezione di Torino è stata rappresentata alle due cerimonie inaugurali dal Conte Luigi Cibrario, nostro presidente emerito, dal prof. E. G. Togliatti e dal sig. Giulio Pezzana, e noi porgiamo ai colleghi francesi e particolarmente ai degnissimi presidenti del C. A. F. e della Sezione Lionese i più gentili ringraziamenti per la cortese ospitalità e per le accoglienze fatte ai nostri rappresentanti.

BOLLETTINO
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO
PEL 1925

ACQUISTATE LE COPIE PRESSO C. A. I. SEDE CENTRALE
TORINO (8) - VIA MONTE DI PIETÀ N. 28

PREZZO PER SOCI L. 12 -; NON SOCI L. 24 - (SPESE POSTALI L. 2 -).

In memoria di un apostolo dell'alpinismo.

La Società Escursionisti Lecchesi nell'intendimento di ricordare alle generazioni alpinistiche la nobile figura di *Mario Cermenati* che la morte l'anno scorso repentinamente rapiva, ha preso l'iniziativa di interessare le Società Alpinistiche e gli amatori tutti della montagna per far da essi tributare alla memoria dello scomparso, l'omaggio della designazione di *Punta Cermenati* alla punta più alta del Resegone. L'iniziativa ha avuto il lieto esito che meritava, e, consacrato in una cerimonia commemorativa avuta luogo il 28 giugno u. s. per concorde organizzazione della S. E. L. e della Sezione di Lecco del C. A. I. oggi accanto alla punta Stoppani ed alla Cima Pozzi, la antica *Punta della Croce* ha assunto il nuovo nome e passerà ai posteri, rievocando l'alpinista, lo studioso ed il patriota, che dei suoi monti e della sua terra, fu così degno ed illustre figlio.

Nuovo Rifugio all'Alpe Pedriola.

In quel sereno angolo di pace che è l'Alpe Pedriola, sopra Macugnaga, nel cuore del Monte Rosa, la Società Escursionisti Milanesi ha costruito un rifugio, mettendo così in esecuzione un progetto ed una disposizione lasciata dal compianto *Rodolfo Zamboni*, perito tragicamente nel 1919 durante un'ascensione al M. Altissimo di Nago. Il nuovo Rifugio è stato inaugurato il 12 luglio scorso, in un riuscitissimo convegno alpino, e della sua esistenza si compiaciono altamente, quanti vedono nella pratica della montagna, la migliore scuola per l'educazione fisica e spirituale delle nostre generazioni.

LE GITE SOCIALI

XVIª GITA SOCIALE.

25 Ottobre 1925.

CRESTA DEL BECCO m. 2805.

(Alpi Cozie Settentrionali - Vallone di Rochemolles).

Sabato 24 Ottobre:

Comitiva A. — Ritrovo Staz. P. N. ore 17,45 - Part. ore 18,25 - in ferrovia a Bardonecchia (m. 1258), arr. ore 21,07 - pernottamento in alberghi.

Comitiva B. — Ritrovo Staz. P. N. ore 21,30 - Part. ore 21,55 - in ferrovia a Bardonecchia (m. 1258), arr. ore 23,39 - pernottamento in alberghi.

Domenica 25 Ottobre:

Comitiva unica. — Sveglia ore 5,30 - Caffè latte - Part. ore 6,30 - Rochemolles (m. 1597), Chaux (m. 2000), Grange Jalot (m. 2123), Grange Selle (m. 2173), Vallone d'Almiane (durante la salita fermate per le refezioni, per il versante meridionale alla Punta (metri 2805) della Cresta del Becco, arr. ore 13 - part. ore 14,30 - discesa a Bardonecchia, arr. ore 18,30 - part. ore 18,55 - in ferrovia a Torino arr. ore 21,30.

Quota: Per i Soci del C. A. I. L. 40 (comprendente: viaggio, pernottamento in letti, caffè-latte al mattino).

Per i non Soci L. 48,00 (come sopra).

Avvertenze: Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22,30 di venerdì 23 ottobre presso la Sede sociale. Per gli eventuali ritardatari che si trovassero alla stazione senza essersi iscritti regolarmente non si garantisce la riduzione ferroviaria ed il pernottamento a Bardonecchia.

I soci devono portare la tessera sociale in regola colla quota e munita di fotografia timbrata a secco.

Equipaggiamento di alta montagna; portare lanterna e candele.

Direttori: Eugenio Ferreri - G. Fontanella - G. Gatti - G. Tombolan.

GITA SOCIALE DI CHIUSURA.

Domenica 15 Novembre 1925.

CAPPELLA S. VITTORE (m. 984).

(Val di Lanzo).

Direttori: M. Bezzi - E. Ambrosio - M. Borelli - E. Fontanella.

Il programma particolareggiato sarà pubblicato nel prossimo numero. S'invitano i Soci a partecipare numerosi.

La gita sociale alla Cima di Valeille.

Per quanto poco favorita dal concorso dei Soci, ebbe luogo alla data stabilita e riuscì una delle migliori del corrente anno.

Non si potè effettuare la *Comitiva A* per Cogne, stante l'impossibilità di pernottare alle Alpi Valeille; i 14 partecipanti (fra cui 4 signorine) seguendo l'itinerario della *Comit. B*, passando per Forzo, giunsero al Rifugio omonimo verso le 22 del sabato. Alle 3 del mattino successivo, con magnifica luce lunare, i gitanti percorsero rapidamente il lungo piano delle Vallette raggiungendo il ghiacciaio di Ciardonney, e poi con divertente scalata la vetta alle ore 6. Panorama completo, goduto in più di un'ora di incantevole fermata.

La discesa si compì per la cresta sul Colle W di Valeille, e quindi pel Colle Ciardonney e per l'interessante Valsoera, dove la vista dei tre laghi successivi valse a lenire la fatica del duro percorso, su Perebecche; di qui in auto a Pont, giusta in tempo pel treno di Torino. Ottimi direttori i colleghi dott. E. Ghiglione e sig. Giulio Pezzana.

L'orario per la frequentazione dei locali sociali.

A cominciare dal 1° Novembre p. v. l'orario per frequentare i locali sociali è il seguente:

Giorni feriali: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 19.

Giorni festivi: dalle ore 14 alle 17.

Il Club è aperto ai soci tutte le sere, eccetto il sabato e la domenica, dalle ore 21 alle 23.

A cominciare dal 1° Dicembre la Segreteria Sezionale è pure aperta la sera del venerdì dalle ore 21 alle 22.

Memento ai Soci.

Cambiamento d'indirizzo. — Avvicinandosi l'epoca della preparazione degli elenchi per il 1926 e della stampa degli indirizzi per la spedizione della Rivista e del Comunicato i soci sono invitati di volere al più presto notificare alla Segreteria i cambiamenti avvenuti, inviando L. 1.

Tessera sociale. — La tessera sociale ed anche la sua rinnovazione costa L. 1 da pagarsi alla Segreteria Sezionale. Si rammenta che per il riconoscimento la tessera deve essere munita della fotografia del Titolare.

Corrispondenza. — I Soci che scrivono alla Sezione per motivi di loro particolare interesse, tutte le volte che sia richiesta una risposta debbono unirvi il corrispondente francobollo.

Club Alpino Accademico Italiano.

Domenica 30 agosto u. s. ebbe luogo a Courmayeur l'assemblea estiva del C. A. A. I.

Commemorato il collega Giuseppe Bosio di Torino, approvato il bilancio 1924-925, presi alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, si è provveduto all'esame delle nuove domande di soci. Furono accolti nel gruppo di Torino i colleghi *Dr. Mezzalama* e *Dr. Strumia*; nel gruppo di Milano i *Fratelli A. e L. Polvara* e *Gianni Albertini*; nel Gruppo Veneto *Pino Prati* e *l'Avv. Chersich*.

I soci del C. A. A. I. risultano così in numero di 137.

Furono inaugurati i bivacchi fissi di *Frébouzie* e d'*Estellette*.

*
**

In grazia all'interessamento costante ed attivissimo dell'Abbé Henry è stato ultimato anche il Bivacco fisso alla Tête de Roète (Valpellina) ai piedi della Grandes Murailles.

PALESTRA CLUB ALPINO ITALIANO (Sezione di Torino)

Domenica, 18 Ottobre, avrà luogo una gara **individuale** alle boccie 1^a e 2^a categoria.

Quota lire quindici

L'iscrizione è impegnativa, anche in caso di rinvio della gara.

GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I.

L'attendimento S.A.R.I. ai piedi del M. Bianco.

La magnifica Valle di Veni, accolse nel paese di tende creato dagli ottimi dirigenti del campo una schiera di alpinisti, in gran parte studenti colà convenuti per compiere gite ed ascensioni.

Settanta o poco più, vollero godere un mese di vita rude ma salubre, e tutti entusiasti, grazie all'organizzazione perfetta dei servizi.

Le condizioni metereologiche, dapprima avverse, in seguito non troppo propizie, costrinsero alcuni a modificare il programma delle ascensioni preparate, ma con tutto ciò il risultato complessivo fu uno dei più belli.

Nel prossimo numero daremo più ampie descrizioni delle gite compiute.

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I.

della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

La fine dell'accampamento USSI al Piano dei Fonds.

Se non temessimo di apparire romantici, diremmo anche noi il verso « Cosa bella e mortal, passa e non dura » tanto più lo ripetemmo a proposito di questo accampamento femminile ch'ebbe un così grande successo e tanta eco negli ambienti alpinistici piemontesi.

Sappiamo che tutte le più belle punte della zona, (il Piano dei Fonds è a tre ore da Bardonecchia) vennero salite dalle intrepide alpiniste: dalle punte Sommeiller e Vallonetto, alla Pierre Menue, dalla Rognosa d'Etiache ai difficilissimi Rochers Cornus, dalla S. Michele al Gros Peyron, alla Rocca d'Ambin ecc. Si ebbe la straordinaria manifestazione di veder raccolte su vette oltrepassanti i 3000 metri, oltre trenta signorine, parecchie delle quali nuove



Ristoratore all'aperto, improvvisato dalle Ussine durante il campeggio al Piano dei Fonds. Neg. V. Borra.

Organizzato perfettamente fin nei più minuti particolari, soprattutto mercè l'opera indefessa e paziente della Presidente del Gruppo, Rosetta Catone, ebbe una durata veramente inconsueta per tali manifestazioni, poichè iniziatosi il 1° agosto si chiuse alla fine dello stesso mese, frequentatissimo.

Diviso in tre turni di dieci giorni caduno per comodità delle partecipanti, raccolse nell'insieme una settantina di signorine che ci tenevano a dimostrare di fronte al mondo la loro indipendenza dal sesso forte. Che ci siano riuscite non occorre dire, che ne siano entusiaste basta a dimostrarlo il fatto che, senza por tempo di mezzo, già si pensa seriamente all'accampamento del prossimo anno. Contente loro non si può da parte nostra, che plaudire a tanta manifestazione di forte gioventù.

assolutamente alla vita della montagna e accorse sotto la bandiera della « Ussi » da ogni parte d'Italia, starem per dire d'Europa. (Si pensi che una ve n'era nata in Cina e un'altra a Mozambico).

Accantonate nel bel Rifugio Scarfiotti gentilmente concesso dalla Sezione di Susa del C. A. I., le Ussine disponevano altresì di tre tende vastissime e d'una grangia appositamente attrezzata. Rifornite giornalmente di viveri con encomiabile puntualità dalla guida François Durand e coadiuvate dall'appoggio degli Ing. Rodio Grandis-Ponzano, per i trasporti del materiale, consumavano il rancio prelibato dovuto ad un esperta cuoca appositamente recatasi lassù, tra un incessante allegria, mai smentita neanche in quei due o tre giorni in cui la neve volle far visita alle intrepide signorine.

Sappiamo che da molti paesi e specie dalla Svizzera informazioni dettagliate furono chieste sulle originali manifestazioni del Gruppo Femminile « Ussi » della Sez. di Torino del C. A. I., prova evidente, che l'attiva Società, compie un'azione buona e necessaria, sebbene unica nel suo genere, eppertanto non si può che far viva lode a chi seppe crearla e infonderle tanta vitalità e tanta organizzazione perfetta.

L'accampamento si sciolse, diremo così, la sera del 30 agosto al monte dei Cappuccini, nella palestra del C. A. I., dove convennero tutte le partecipanti al Campo, desiderose di ritrovarsi ancora una volta, tutte fraternamente unite, ma particolarmente per offrire alla loro Presidente Rosetta Catone, una magnifica pizzozza d'oro a spilla, quale tangibile manifestazione di simpatia affettuosa, e di sincera riconoscenza di tutte le Ussine, a cui la festeggiata si sente pure entusiasticamente vincolata da grande amicizia.

ADOLFO BALLIANO.

Gruppo Sciatrici « Ussi ».

Col mese di ottobre vengono aperte le iscrizioni al Gruppo Sciatrici « Ussi » mediante la tassa annuale di L. 2, che da diritto ad una tessera speciale e a speciali facilitazioni per tutte le manifestazioni invernali.

Tutte le Ussine sono invitate a farsi Socie Sciatrici, per dare sempre maggior sviluppo e incremento a questo già attivissimo sottogruppo della Ussi.

XX.^a GITA SOCIALE

Festa delle Castagne in montagna a S. Michele di Bricherasio.

Domenica, 25 ottobre.

L'invito è esteso a tutte le Socie e famiglie e alle non socie, purchè presentate alla Direzione. Il programma dettagliato verrà pubblicato sui giornali, e inviato a tutte le Socie.

Ufficio Fotografico « Ussi »

L'Ufficio Fotografico «Ussi» prega tutte le Socie e partecipanti non Socie, al 3° accampamento Ussino al Piano dei Fonds, d'inviare entro il 31 ottobre alla Sede Sociale, tutte le fotografie panoramiche o di gruppi eseguite all'accampamento, affinchè la Commissione appositamente incaricata, possa scegliere le migliori, ed esporre alla Sede della «Ussi» nel prossimo mese di Novembre. Inoltre si avvertono le sigg. partecipanti al campo che tutte le fotografie dello stesso sono a loro disposizione presso la ditta Bertinara e Vaudano (via Cernaia, 3.

U. F. U.S.S.I.
MARINA BUTTINI

Gerente respon.: AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO

Officina Poligrafica Editrice Subalpina O.P.E.S. - Torino

GUIDA DEI MONTI D'ITALIA ALPI COZIE SETTENTRIONALI

di EUGENIO FERRERI

Publicazione della Sezione di Torino del C. A. I. sotto gli auspici della Sede Centrale

Parte Prima (Stampata nel 1923).

Sottogruppi; Granero - Frioland; Boucier - Cornour; Queyron - Albergian - Sestrières Assietta - Rocciaivrè. — *Pagg. XII-512, con 32 illustrazioni, 12 cartine schematiche, uno schizzo topografico, 2 piante, una carta geologica.*

Parte Seconda (In corso di stampa)

Sottogruppi; Ramière - Merciantaira; Chaberton - Clotesse; Le Dolomiti di Valle Stretta; Fréjus - Pierre Menue; Ambin. — *Circa 500 pagine con numerose illustrazioni e cartine.*

Per i soci del C. A. I.: 1^a e 2^a parte L. 15 (*brochure*); L. 19 (*rilegate*); una sola parte L. 8 (*brochure*); L. 10 (*rilegata*). *Per i non soci;* 1^a e 2^a parte L. 28 (*brochure*); L. 34 (*rilegate*); una sola parte L. 14 (*broch.*) L. 17 (*rileg.*). — *Per le spedizioni aggiungere L. 2.*

Rivolgersi alla Segreteria della Sezione di Torino del C. A. I. — Via Monte di Pietà, 28 - TORINO